Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Lunedì, 15 febbraio** — **Numero 39**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 }
Altri annunzi . . . . » 0.30 } per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata alle ore 14 di giovedì 18 febbraio 1915.

Ordine del giorno

1. Interrogazioni.
2. Sorteggio degli Uffici.

Discussione dei disegni di legge:

3. Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915. (27).

4. Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915. (26).

5. Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915. (30).

6. Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915. (22).

7. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915. (24).

8. Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915. (23 e 23-*bis*).

9. Stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per l'esercizio finanziario 1914-915. (70).

10. Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915. (28).

11. Seguito della discussione sul disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915. (29 e 29-A-*bis*).

Discussione dei disegni di legge:

12. Stato di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1914-915. (212).

13. Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915. (19).

14. Responsabilità degli albergatori e di altre classi affini, per gli oggetti appartenenti ai viaggiatori. (66, 99 e 100).

15. Costruzione di una sede per la R. legazione d'Italia a Durazzo (214).

16. Modificazioni alla legge contro le frodi della preparazione e nel commercio dei vini. (93-94).

17. Conversione in legge del R. decreto in data 31 dicembre 1913, n. 1403, che modifica, per alcuni prodotti del monopolio dei tabacchi, il prezzo massimo stabilito dalla tabella annessa alla legge 15 maggio 1890, n. 6351, serie 3ª. (71).

18. Conversione in legge dei Regi decreti 12 giugno 1912, numero 545 e 6 febbraio 19.3, n. 71, riguardanti il trattamento degli spiriti di cui all'art. 43, primo comma del testo unico di leggi 16 settembre 1909, n. 704. — Conversione in legge del R. decreto 31 dicembre 1913, n. 1392, che apporta modificazioni al regime fiscale degli spiriti (64-72).

19. Conversione in legge del R. decreto 3 novembre 1913, numero 1370, portante variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-914, allo scopo di affidare al Ministero delle Colonie la gestione dei fondi occorrenti pel funzionamento delle scuole in Tripolitania ed in Cirenaica (87).

20. Modificazione all'art. 2:5 della legge comunale e provinciale (113). (Nella tornata del 21 maggio, la Camera delibera la sospensiva).

21. Conversione in legge del R. decreto 8 maggio 1913, n. 421, che ha recato modificazioni ed aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali. (62).

22. Conversione in legge del R. decreto 4 agosto 1913, n. 1100, relativo alla sostituzione nei corrispondenti ruoli organici, degli impiegati dell'Amministrazione di pubblica sicurezza e degli appartenenti al corpo delle guardie di città destinati in Libia. (84).

23. Conversione in legge del decreto Reale 30 dicembre 1913, n. 1435, relativo alla esecuzione di lavori pubblici a sollievo della disoccupazione operaia. (123).

24. Conversione in legge del R. decreto 20 aprile 1913, n. 511, che disciplina il collocamento fuori ruolo del personale del Real corpo del genio civile e dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici destinato nelle Colonie. (124).

25. Riscatto della linea telefonica Girgenti-Porto Empedocle. (126).

26. Provvedimenti a favore dei farmacisti della Regia marina (160).

27. Conversione in legge del R. decreto pel collocamento fuori ruolo dei funzionari dell'Amministrazione della Sanità pubblica, destinati a prestar servizio in Libia (170).

28. Autorizzazione a stipulare col comune di Torino una convenzione per la sistemazione degli uffici giudiziari in quella città (145).

29 Disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee (testo unico) (165).

30. Conversione in legge del R. decreto 12 marzo 1914, n. 183, che ha recato modificazioni ed aggiunte al testo unico del repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, approvato con R. decreto dell'8 gennaio 1914, n. 10 (164).

31. Approvazione della convenzione firmata a Bruxelles il 31 dicembre 1912 fra l'Italia, comprese le sue Colonie, e altri Stati, concernente l'impianto di una statistica commerciale internazionale. (149).

32. Modificazioni alle disposizioni di legge concernenti gli uscieri di conciliazione. (172).

33. Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1913-14 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 10 aprile al 5 maggio 1914. (171).

34. Variazioni al bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1913-914. (183).

35. Costituzione del corpo areonautico militare. (225).

36. Provvedimenti per la sistemazione economico-finanziaria dell'Eritrea. (97).

37. Rendiconto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato per gli esercizi finanziari 1908-909, 1909-910 e 1910-911 (3, 4 e 5).

38. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1911-912 (9).

39. Rendiconto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1911-912 (9-*bis*).

40. Convenzione con il « Collegio Italiano » in Alessandria di Egitto; acquisto di un terreno, costruzione e arredamento di un edificio ad uso di sede del R. consolato in quella città (206).

41. Modificazioni alla legge n. 531 del luglio 1910 relativa ai personali amministrativi del R. esercito. (226).

42. Aggiunte e varianti alle leggi sull'avanzamento nel R. esercito. (248). (Approvato dal Senato).

43. Proroga delle disposizioni sancite agli articoli 1 e 2 della legge 20 marzo 1913, n. 206 (259).

44. Maggiore assegnazione di L. 660.000 per il completamento e l'arredo della nuova sede della R. Ambasciata a Costantinopoli. (207).

45. Istituzione di Casse mutue provinciali contro i danni della grandine. (111).

46. Disposizioni relative alla ricerca della paternità. (1'0).

47. Provvedimenti per gli insegnanti in soprannumero delle scuole elementari e per le maestre degli asili e giardini d'infanzia municipali. (189).

48. Costituzione del comune di Rivarolo e Uniti. (223).

49. Reintegrazione di assegno *ad personam* a favore degli ex fattorini anziani nominati agenti subalterni di ruolo anteriormente al 1° luglio 1914 (263).

50. Conversione in legge di RR. decreti concernenti provvedimenti sulla circolazione cartacea dello Stato, sulla circolazione bancaria e sulla istituzione di un conto corrente speciale tra tesoro e Cassa depositi e prestiti (295).

51. Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1914-915 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 6 luglio al 2 dicembre 1914 (298).

52. Conversione in legge di RR. decreti emanati durante la proroga dei lavori parlamentari dal 6 luglio al 2 dicembre 1914 autorizzanti spese straordinarie in aggiunta agli stanziamenti di bilancio. (297).

Il presidente
G. MARCORA.

LEGGI E DECRETI

Il numero 91 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 157 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con Nostro decreto 1° agosto 1907, n. 636, e il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visto il Nostro decreto 29 settembre 1902, n. 442, col quale tra l'altro si provvedeva alla delimitazione della

zona malarica nel territorio del comune di Colli del Tronto in provincia di Ascoli;

Visto il rapporto col quale il prefetto della Provincia stessa ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la revoca della anzidetta zona malarica;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Viene revocata la delimitazione della zona malarica fatta col nostro decreto 29 settembre 1902, n. 442, per parte del territorio del comune di Colli del Tronto, il cui territorio deve pertanto ritenersi immune da infezione malarica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 95 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 157 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Nostro decreto 1° agosto 1907, n. 636, ed il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visti i Nostri decreti 2 aprile 1905, n. 163 e 29 giugno 1905, n. 446, concernenti la dichiarazione delle zone malariche nel territorio di taluni comuni della provincia di Campobasso;

Visto il rapporto col quale il prefetto della Provincia stessa ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la revoca delle zone malariche dei comuni di Duronia, Pescolanciano, e Sant'Angelo del Pesco, approvate coi succitati Nostri decreti;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di Sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Viene revocata la dichiarazione di zona malarica fatta con i succitati Nostri decreti per parte del territorio dei comuni di Duronia, Pescolanciano e Sant'Angelo del Pesco, i cui territori devono pertanto ritenersi immuni da infezione malarica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 116 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4, 7, 8 e 9 della legge 27 dicembre 1914, n. 1404;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento contenente le norme pel tirocinio degli uditori giudiziari e per gli esami di concorso per la nomina a giudice o sostituto procuratore del Re di 4ª categoria, in esecuzione della suddetta legge 27 decembre 1914, n. 1404; regolarmente annesso al presente decreto e sottoscritto per ordine Nostro dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO

per il tirocinio degli uditori giudiziari e per gli esami di concorso per la nomina a giudice e sostituto procuratore del Re di 4ª categoria.

CAPO I.

Tirocinio degli uditori giudiziari

Art. 1.

Gli uditori giudiziari sono destinati, con decreto Ministeriale, ai

collegi giudicanti, agli uffici del pubblico ministero e alle preture.

Normalmente e salvo speciali ragioni, il primo periodo di tirocinio dovrà aver luogo presso i collegi e gli uffici del pubblico ministero; il secondo presso le preture.

Art. 2.

Gli uditori nei collegi assistono alle udienze civili e penali, alla discussione e decisione delle cause in Camera di Consiglio e sono addetti ai magistrati giudicanti per compiere sotto la loro guida tutti quei lavori che ad essi siano affidati.

Il capo del collegio dirigerà il tirocinio e curerà in ispecial modo che all'uditore sia affidata sotto la responsabilità del magistrato relatore, e secondo i gradi successivi della esperienza acquisita, prima la esposizione del fatto di una causa; in seguito la determinazione delle questioni giuridiche, alle quali essa dà luogo e la ricerca delle fonti di dottrina e di giurisprudenza e finalmente la redazione di un abbozzo di sentenza.

Negli uffici del pubblico ministero gli uditori trattano, sotto la direzione del capo o dei suoi sostituti, gli affari dei quali siano incaricati, osservando i criteri esposti nel paragrafo precedente, con opportuno adattamento alla diversità dell'ufficio.

Art. 3.

Nelle preture gli uditori esercitano le funzioni di pubblico ministero ed attendono, sotto la direzione del pretore, allo studio degli affari loro commessi.

Il pretore curerà particolarmente che l'uditore gli riferisca su controversie determinate, e si alleni praticamente nella redazione delle sentenze, ferma sempre la responsabilità del pretore stesso come magistrato giudicante.

Art. 4.

Del modo come gli uditori avranno compiuto il tirocinio sarà fatta, al termine dello stesso, particolareggiata relazione al ministro dai capi dell'ufficio presso i quali l'uditore ha compiuto il tirocinio in relazione alle disposizioni date negli articoli precedenti.

CAPO II.

Esami di concorso per la nomina a giudice o sostituto procuratore del Re di IV categoria

Art. 5.

I concorsi per esame, di cui agli articoli 7 e 9 della legge 27 dicembre 1914, n. 1404, sono indetti con decreto ministeriale ed hanno luogo in Roma.

Il decreto indica il numero dei posti di giudice e sostituto procuratore del Re di 4ª categoria messi a concorso, i giorni in cui hanno luogo le prove scritte dell'esame, ed è pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Art. 6.

Il tirocinio di almeno sei mesi per essere ammessi agli esami dovrà essere compiuto dagli uditori non più tardi del giorno innanzi a quello in cui cominciano le prove scritte dell'esame.

I concorrenti debbono presentare le loro domande di ammissione all'esame al presidente del tribunale ed al procuratore del Re, da cui dipendono, entro il termine fissato dal ministro nel decreto, con cui viene indetto l'esame di concorso.

Art. 7.

Il presidente del tribunale ed il procuratore del Re trasmettono le domande loro presentate, rispettivamente al primo presidente ed al procuratore generale dando particolareggiate informazioni sulla capacità, operosità, condotta e carattere degli aspiranti al concorso.

Il primo presidente ed il procuratore generale, completate, ove occorra, le informazioni anzidette, le rimettono al ministro della giustizia.

Ove si tratti di uditori addetti ad una Corte, la domanda di ammissione al concorso deve essere presentata direttamente al capo della Corte da cui l'uditore dipende. Le informazioni sono in tal caso raccolte ed inviate al ministro dai capi della Corte medesima.

La domanda e le informazioni debbono pervenire al Ministero non più tardi di dieci giorni dopo quello fissato nel decreto per la presentazione delle domande di ammissione.

Il ministro delibera sull'ammissione dei singoli aspiranti al concorso e ne dà loro notizia almeno dieci giorni prima dell'inizio delle prove scritte.

Art. 8.

I concorrenti avvocati e procuratori che prenderanno parte al concorso suppletivo a quello fra gli uditori, giusta l'art. 7, comma 3, della legge 27 dicembre 1914, n. 1404, debbono presentare, entro il termine stabilito nel decreto con cui viene indetto l'esame, al procuratore del Re, nella cui giurisdizione esercitano la professione, la loro domanda corredata dai seguenti documenti:

a) copia autentica integrale dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) diploma originale della laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno;

d) certificato generale di penalità;

e) certificato medico di sana costituzione, rilasciato da un ufficiale medico militare, o da un medico provinciale, o da un medico condotto comunale.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato.

f) certificato comprovante l'iscrizione del candidato nell'albo degli avvocati da almeno due anni od in quello dei procuratori da almeno quattro anni.

g) ritratto in fotografia, formato visita, vidimato da un Regio notaio.

Il procuratore generale chiede riservatamente ai Consigli dell'ordine informazioni sulla moralità e condotta dei singoli concorrenti e le comunica al ministro nel termine fissato dal penultimo comma dell'articolo precedente.

Entro lo stesso termine il procuratore generale riferisce al ministro, con separato rapporto, tutte le altre particolareggiate informazioni raccolte sul conto di ciascuno dei concorrenti.

Il ministro delibera sull'ammissione dei singoli aspiranti al concorso e dà loro notizia del provvedimento nel termine indicato nell'ultimo comma dell'articolo precedente.

Non sono ammessi al concorso i laureati in giurisprudenza che compiano gli anni trenta di età prima che scada il termine prescritto per presentare la domanda di ammissione al concorso.

Art. 9.

L'esame per gli uditori, previsto dagli articoli 7 e 9 della legge 27 dicembre 1914, n. 1404, ha luogo innanzi ad una Commissione nominata di volta in volta dal ministro guardasigilli e composta di sette membri, scelti fra i magistrati delle Corti di Cassazione e di appello ed i professori, preferibilmente ordinari o straordinari, delle facoltà di giurisprudenza.

L'esame è scritto ed orale.

L'esame scritto consiste in due prove: la prima sul diritto civile e commerciale, la seconda sul diritto penale; una di queste due prove consiste nella risoluzione, in forma di sentenza o di altro atto giudiziario, di una questione di diritto.

Per il diritto civile e commerciale il tema può riferirsi ad una sola delle materie del gruppo o ad un argomento, che abbia relazione a tutte e due le materie.

Formano distintamente oggetto dell'esame orale le seguenti materie:

Diritto civile, diritto commerciale, diritto penale, procedura civile, procedura penale e diritto amministrativo, quest'ultimo limi-

tatamente ai pubblici uffici ed alla attività contenziosa degli organi amministrativi.

Per essere ammesso agli esami orali il concorrente deve aver riportato in media almeno sette decimi dei voti e non meno di sei decimi in ciascuna delle prove scritte.

Per essere dichiarato idoneo deve parimente aver riportato non meno di sette decimi di voti nell'insieme delle prove e non meno di sei decimi in ciascuna materia dell'esame.

Art. 10.

Per gli esami degli avvocati e procuratori, di cui all'art. 8 del presente decreto, sono richieste le prove scritte ed orali stabilite per gli esami di concorso ai posti di uditore giudiziario ed indicate nell'art. 2 della legge 19 dicembre 1912, n. 1311.

È inoltre richiesta una prova pratica consistente nella risoluzione, sotto forma di sentenza o di altro atto giudiziario, di una questione di diritto.

Per essere ammesso agli orali il concorrente deve aver riportato almeno otto decimi in ciascuna delle prove scritte, e per essere dichiarato idoneo deve aver riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle materie dell'esame orale.

La Commissione esaminatrice sarà nominata e costituita secondo le norme dell'articolo precedente.

Art. 11.

Si applicano al procedimento degli esami le norme contenute nei RR. decreti 30 gennaio 1913, n. 50, e 14 giugno 1914, n. 566, per gli esami di ammissione nella magistratura.

Art. 12.

Compiuto l'esame la Commissione procede alla classificazione dei concorrenti dichiarati idonei secondo il numero totale dei voti riportati, applicando, ove ne sia il caso, il disposto dell'art. 17 del R. decreto 17 gennaio 1915, n. 14 circa i punti di merito a seconda del concorso di ammissione in magistratura, a cui il candidato appartiene.

In caso di parità di voti ha la precedenza il più anziano in carriera. A pari anzianità di carriera è preferito il più anziano di età.

Nel concorso fra procuratori ed avvocati a parità di voti, è preferito il più anziano di laurea.

Art. 13.

Si provvederà alle norme regolamentari per l'esame pratico indicato nell'art. 8 della legge 27 dicembre 1914, n. 1404 insieme con le norme che dovranno essere stabilite per l'attuazione di altre disposizioni contenute nella legge 19 dicembre 1912, n. 1311.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.

Il numero 117 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 21 gennaio 1915, n. 27, e 5 febbraio 1915, n. 62;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con i ministri delle finanze e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai Comuni compresi nell'elenco formato in applicazione dell'art. 1 del R. decreto 5 febbraio 1915, n. 62, è estesa la disposizione dell'art. 7 del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, relativa alla sospensione della riscossione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile limitatamente alle prime tre rate del 1915.

I contribuenti potranno presentare entro il mese di marzo del 1915 le schede di cessazione o di rettifica del reddito, e su di esse le agenzie delle imposte dovranno emettere i provvedimenti di loro competenza entro il mese di maggio del 1915.

L'imposta della quale i contribuenti non avranno ottenuto lo sgravio sarà ripartita nelle sei rate dell'anno 1916.

Il presente decreto avrà effetto da oggi e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 118 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti 21 gennaio 1915, n. 27; 5 febbraio 1915, n. 62, e 7 febbraio 1915, n. 71;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, d'accordo coi ministri della grazia e giustizia, delle finanze, del tesoro e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni del citato Nostro decreto 7 febbraio 1915, n. 71, sono estese ai Comuni indicati nell'unito elenco, visto, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ORLANDO — DANEO — CARCANO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Allegato.

ELENCO dei Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915, ai quali sono applicate le disposizioni degli articoli 1 (3°, 4° e 5° comma), 2, 4, 5 e 9 del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, e quelle dell'art. 6, limitatamente all'imposta erariale sui fabbricati ed alle relative sovrimposte provinciale e comunale, nonchè le disposizioni degli articoli 2, 3, 4 e 5 del R. decreto 5 febbraio 1915, n. 62.

PROVINCIA DI AQUILA

Acciano — Antrodoco — Campo di Giove — Cansano — Cantalice — Capestrano — Caporciano — Castel del Monte — Castel di Ieri — Castel Sant'Angelo — Cittaducale — Civitella Alfedena — Collepietro Introdacqua — Lugnano di Villa Troiana — Molina Aterno — Navelli — Oricola — Pratola Peligna — Scontrone.

PROVINCIA DI CASERTA

Alvito — Aquino — Castrocielo — Piedimonte in San Germano — Pontecorvo — Rocca d'Arce — Roccasecca — San Donato Val di Comina — Santo Padre — Settefrati.

PROVINCIA DI CHIETI

Lettomanoppello — Manoppello — San Valentino in Abruzzo Citeriore — Taranta Peligna — Tocco da Casauria.

PROVINCIA DI PERUGIA

Casaprota (per la frazione Collelongo) — Concerviano (per la frazione Pratoianni) — Fara in Sabina (per la frazione Corese Terra) — Marcetelli — Pozzaglia (per la frazione Montorio) — Scandriglia.

PROVINCIA DI ROMA

Anticoli Corrado — Ceprano — Collepardo — Fiano Romano — Frosinone — Marano Equo — Monte Flavio — Monte Libretti — Piglio — Poli — Subiaco — Torrice.

PROVINCIA DI TERAMO

Torre dei Passeri.

Visto, d'ordine di Sua Maestà;
Il ministro dell'interno presidente del Consiglio dei ministri
SALANDRA.
Il ministro di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.
Il ministro delle finanze
DANEO.
Il ministro del tesoro
CARCANO.
Il ministro dei lavori pubblici
CIUFFELLI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1492

Regio Decreto 31 dicembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene autorizzata l'accettazione del legato di una raccolta di antichi dipinti e della somma di lire sterline 12,500, fatto allo Stato italiano dalla signorina Enrichetta Hertz con testamenti in data 1° novembre 1911, 1° aprile 1912, 18 settembre 1912, 21 marzo 1913.

N. 79

Regio Decreto 21 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno: *a*) viene parzialmente trasformato a favore della beneficienza elemosiniera generica il fine inerente ai patrimoni delle confraternite di Gradara (Pesaro) denominate:

1° del SS. Sacramento in Gradara (rendita annua L. 2313);

2° del Gonfalone (rendita L. 1135);

3° del SS. Rosario (rendita L. 877,63);

4° del SS. Sacramento in Fanano (rendita lire 1550);

5° del SS. Sacramento in Santo Stefano (rendita L. 530);

6° del SS. Sacramento in Granarola (rendita L. 104);

b) sono concentrati i patrimoni predetti nella Congregazione di carità del luogo con l'onere in questa di corrispondere:

1° per spese di culto conservate annue L. 650 alla Confraternita del SS. Sacramento del Capoluogo; L. 120 a quella del Gonfalone; L. 120 a quella del SS. Rosario: L. 100 a quella del SS. Sacramento in Fanano; L. 30 a quella del SS. Sacramento in Santo Stefano; L. 10 a quella del SS. Sacramento in Granarola;

2° l'eventuale contributo per gli inabili al lavoro, ai sensi dell'art. 81 della vigente legge di pubblica sicurezza, e nella misura accertata, giusta il R. decreto 12 gennaio 1890, n. 6594.

N. 80

Regio Decreto 17 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell' interno, l'asilo infantile della frazione Casbeno in Varese è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 81

Regio Decreto 21 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Pagazzano (Bergamo) è eretto in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità e ne è approvato lo statuto organico.

N. 82

Regio Decreto 21 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene autorizzato il cambiamento della denominazione del comune di Riolo in quella di « Riolo dei Bagni ».

N. 83

Regio Decreto 17 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il ricovero di mendicità di Torremaggiore è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 86

Regio decreto 14 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro, vengono apportate alcune variazioni ai ruoli organici delle RR. scuole tecniche approvati con R. decreto 6 agosto 1914, in conseguenza del trasferimento di alcuni insegnanti del 3° ordine di ruoli delle scuole stesse.

N. 87

Regio Decreto 14 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro, vengono apportate alcune variazioni ai ruoli organici delle RR. scuole tecniche approvati con R. decreto 6 agosto 1914, in conseguenza del trasferimento di alcuni capi d'Istituto e per altri provvedimenti riflettenti il personale direttivo o insegnante delle scuole stesse.

N. 88

Regio Decreto 24 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Mesola (Ferrara) di applicare, agli effetti dell'anno 1914, la tassa sul bestiame con eccedenza del massimo limite normale, in base alla tariffa approvata con deliberazione consiliare 21 aprile 1914.

N. 90

Regio Decreto 28 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro del tesoro, è approvato lo statuto del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali con sede in Roma.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 31 gennaio 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Palmi (Reggio Calabria).

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto con il quale i poteri del R. commissario di Palmi vengono nuovamente prorogati di un mese, ai sensi dell'art. 2 del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261.

Tale proroga è indispensabile per dar modo al R. commissario di condurre a termine le pratiche per la costituzione di un ufficio speciale per la direzione dell'esecuzione dei lavori del piano regolatore e per la sottoscrizione del contratto dell'acquedotto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i nostri precedenti decreti 1° agosto 1913 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Palmi, in provincia di Reggio Calabria; 6 settembre stesso anno con cui furono conferiti al R. commissario i poteri del Consiglio a norma dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12, nonchè i Nostri successivi decreti 3 novembre 1913, 8 febbraio, 3 maggio, 9 luglio e 25 ottobre 1914 con cui detti poteri furono rispettivamente prorogati di tre mesi a norma di detta legge;

Veduta la legge comunale e provinciale e il testo unico delle leggi approvate con Nostro decreto del 12 ottobre 1913, n. 1261;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Palmi è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

CORTE DEI CONTI

—

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV

Seduta del 15 ottobre 1914:

Pensioni civili

—

Falcone Pasquale, agente manutenzione poste, L. 1280.
Costantini Raffaele, delegato P. S., L. 2260.
Bonafini Luigi, 1° segretario Int. finanza, L. 3607.
Arecco Callisto, applicato ars., L. 1274.
Intravaia Agata, ved. Spataro (indennità), L. 1773
Caprioli Guglielmo, op. marina, L. 900.
Marietti Giacomo, id. guerra, L. 648.
Siminino Giuseppa, ved. Lazzero, L. 277,50.
Pecunia Andrea, mar. ars., L. 717,50.
Savio Egidio, dirett. carceri, L. 5240.
Brancolini Angiolo, op. marina, L. 450.
Lucatelli Edoardo, id., L. 600.
Donnarumma Michele, id., L. 1200.
Marino Pasquale, id., L. 595.
Cannone Teresa, ved. Cascetta, L. 333,33.
Mazza Rocco, op. marina, L. 825.
Pennino Francesco, guardiano canale di Sarno, L. 921, di cui:
a carico dello Stato, L. 371,45;
a carico dell'orfanotrofio militare Napoli, L. 549,55.
Chiocca Tommaso, op. marina, L. 525.
Rabuffi Pio, id., L. 975.
Vissani Vinanza, ved. Clavari, L. 1009.
Uberti Angiola, ved. Cozzani, L. 280.
Selva Giuseppe, op. marina, L. 810.
Santoro Domenico, id., L. 900.
Russo Michele, id, L. 855.
Ripetta Bernardino, id., L. 620.
Ragni Santo, op. marina, L. 900.
Radici Zelinda, ved. Romoli, L. 352.

Pollidori Domenico, ispett. sup. poste, L. 6400.
Pecchini Rosa, ved. Fiori, op. guerra, L. 262,50.
Palma Salvatore, giudice tribunale, L. 2847.
Morbido Nicola, op. marina, L. 700.
Minetti Antonio, id., L. 742,50.
Menetto Ermenegilda, operaia id., L. 495.
Maini Rosa, ved. Garuti, L. 330,66.
Guzzo Giovanna, ved. Benincasa, L. 577,33.
Donnini Luisa, ved. Cremona, L. 406,33.
Guarducci Alfonso, inser. R. Acc, L. 2081.
Chierici Efrem, op. marina, L. 775.
Bertachi Vincenzo, id., L. 1000.
Salvagno Innocente, id., L. 855.
Cravin Sebastiano, id., L. 900.
Mazzolini Gaetano, id., L 1000.
Costagliola Giuseppe, id., L. 1000.
Galleno Giovanni, op. marina, L. 504.
Binachi Luigi, id. id., L. 937,50.
Monti Virginio, inserv. catasto, L. 987.
Cariga Teresa ved. Carretto, L. 568.
Oresio Serafino, ispettore demaniale, L. 4586.
Freddi Pasqua, ved. Pellegrini, L. 192,50.
Metti Barbara ved. Marsiglia, L 192,50.
Massa Caterina, ved. Monti, L. 543,33.
Cerruti Errico, 1° uff. poste, L. 2526.
Ollivero Luigi, ricev. registro (indennità), L. 2220.
Rametta Antonio, uff. di rag. int. finanza, L. 2763.
Palumbo Maria Giovanna, ved. Cotecchia, L. 875,66.
Vannini Maria Domenica, ved. Maracci, L. 198,33.
Fava Rita, ved. Bedosti, L. 582.
Cuomo Pasquale, op. marina, L. 855.
Berio Pietro, v. rettore conv., L. 2334.
Monico Savina, ved. Giacomini, L. 736,33.
Arnone Teresa, ved. Perrone, L. 1838,33.
De Luca Rosaria, ved. Accini, L. 702,33.
Saccomandi Pietro, brig. poste, L. 1149.
Marciani Maria Rosa, ved. De Luca, L. 464.
Giunta Maria, ved. Dornia, L. 392.
Perotto Paolo, man. macc., L. 645.
Padovani Giuseppe, op. mar., L. 827,50.
Figus Giuseppe, cancell. tribunale, L. 3198.
Inevitabile Maria e Concetta, orf. di Francesco, op. guerra, L. 300.
Zerbino Anna Maria, ved. Sutto, L. 688,66.
D'Imporzano Maria Adelaide, ved. Mezzani, L. 250.
Jonna Virginia, ved. Zoppitelli, L. 1119,33.
Colzi Giovanni, cancell. di sez. di tribunale, L. 3072.
Milicia Pietro, messagg. postale, L. 1312.
Gatto Giuseppe, op. marina, L. 697,50.
Andreini Giuseppe, id. id., L. 900.
Crosara Francesco, id. id., L. 717,50.
Gualeredo Agostino, id. id , L. 612,50.
Canciani Marco, id. id., L. 900.
Strongaronne Alessandra, ved. Alessandrelli, L. 683.
Conidi Giovanni, usc. avv. erariale (indennità), L. 2016.
Coppola Giulia, ved. Peri, L. 1064,33.
Conte Alfonso, guardia Canale Sarno, L. 921, di cui:
  a carico dello Stato, L. 155,89;
  a carico dell'orfanotrofio mil. Napoli, L. 765,11.
Damigelli Francesco, uff. dazio, L. 2724, di cui:
  a carico dello Stato, L. 1987,50;
  a carico del comune di Roma, L. 736,50.
Lepri Maria Leonilda, ved. Rivi (indennità), L. 962.
Mori Lorenzo, v. direttore carcere, L. 2475.
Vingiano Francesco, op. marina, L. 825.
Di Leo Rosario, id. id., L. 900.
La Rocca Matteo, 1° agente imposte, L. 3372.
Benvenuti Maria Sabina, ved. Vitaglione, L. 300.
Simonelli Clorinda, ved. Cosini, L. 273,33.
Polli Pietro, 1° agente imposte, L. 3460.
Viadana Antonio, id. id., L. 3461.
Mazzocca Luigi, op. marina, L. 697,50.
Cinque Michele, id., L. 1000.
Pistone orf. di Giuseppe. id., L. 333,33.
Craus Vincenzo, id., L. 855.
Chiosetto Venanzio, id., L. 825.
Vacca Ermelinda, ved. Marchiani (indennità), L. 3163.
De Angelis Ernesto, ispett. gen. carceri, L. 6333.
Grillo Paola, ved. Giolitti, L. 632.
Gerace Giov. Batta, cons. Corte appello, L. 3222.
Saldo Silvia, ved. Pinelli, 1° uff. poste, L. 844.
Schiavi Alice, ved. De Lorenzo, L. 880.
Vinattieri Cherubino, op. tabacchi, L. 917,56.
Gnoli Argia, mar. Vandini, id., L. 458,94.
Comini Lucia, mar. Varisco, id., L. 433,67.
Sichili Angela, ved. Ponte, id., L. 501,33.
Pardini Teresa, mar. Martinelli, id., L. 507,06.
Medici Carolina, ved. Marchiani, id., L. 456,12.
Giachetti Palmira, ved. Colombini, id., L. 628,72.
Gizzi Ermelinda, ved. Occhini, id. (indennità), L. 1449.
Cecchi Assunta, mar. Martini, id., L. 410,25.
Laurenzi Maria Anna, ved. Del Carlo, id., L. 509,76.
Barontini Raffaele, op. marina, L. 560.
Tissoni Paola, ved. Davoli, L. 250.
Bravetta Angiola, ved. Rondani, L. 747.
Banfi Paola, ved. Sanguettola, L. 1097.
Bianchi Antonio, v. cancelliere appello, L. 3113.
Cagnoli Maria Enrichetta, ved. Giampaoli, L. 260.
Capodanno Maria, ved. Cinque, L. 247,50.
Domenichini Olivo, op. marina, L. 675.
Tonelli Giacinto, id., L. 600.
Mornelli Angelo, id., L. 752.50.
Anfosso Luigi, console, L. 1145.

Pensioni militari

Picca Grazia, ved. Bruni, L. 806,66,
De Filippi Natale, brig. finanza, L. 1012,87.
Casti Benvenuta, ved. Tura (indennità), L. 1750.
Raia Maria Giacinta, ved. Monaco, L. 5[illegible]0.
Massa Maria, ved. Marchesani, L. 458,26.
Torracchi Giulio, capitano, L. 2916.
Uggeri Alessandro, maresc. finanza, L. 1613,83.
Cassina Carlo, maresc. RR. CC., L. 1328,70.
Cerino Michele, maggiore, L. 4080.
Canali Giov. Batta, app. RR. CC., L. 670,14.
Berruti Faustino, brig. id., L. 841,14.
Originale Maria Donata, ved. Sebasti, L. 185,25.
Tapparono Canefri Bartolomeo, capitano, L. 1730.
Agliardi Luigi, magg. gen., L. 6555.
Olivari Paolo, capitano, L. 4030.
Anghelone Antonino, app. finanza, L. 793,26.
Grasso Francesco, maestro di banda, L. 2205.
Cerritelli Enrico, maresc. finanza, L. 1564,87.
Polidoro Antonio, carab., L. 742,75.
Valleris Giuseppe, tenente gen., L. 8000.
Tarozzi Umberto, app. RR. CC., L. 349,02.
Del Vecchio Ruggero, ten. colonnello, L. 4550.
Toschi Antonio, app. RR. CC., L. 372,28.
Gari Ugo, carab., L. 377,77.
Vallerini Antonio, app. finanza, L. 793,87.
Ventura Giovanni, brig. finanza, L. 1193,54.
Ciauri Gaetano, maresc., L. 2014,80.
Amatucci Lorenzo, capitano, L. 3760.
Nordio Salvatore, capitano, L. 4080.

Arpa Vittorio, tenente colonnello, L. 4800.
Masso Carlo, maresc. RR. CC., L. 963,60.
De Michelis Giuseppe, brig. finanza, L. 1314.
Melideo Vincenzo, capitano, L. 3838.
De Dominicis Anna, ved. Sonato, L. 183.
Pallaro Palmerino, padre di Giuseppe, L. 840.
Ciaponi Gino, soldato, L. 1008.
Ferri Giov. Battista, padre di Domenico, L. 1120.
Cerretti Giov. Battista padre di Luigi, L. 1120.
Gaffi Settimio, soldato, L. 612.
Ferro Ferdinando, padre di Antonio, soldato, L. 630.
Moncini Maria, marit. Paoletti, L. 630.
Gasbarri Nazzareno, padre di Ernesto, soldato, L. 630.
Meronti Godiano, padre di Giuseppe, id., L. 630.
Boglione Francesco, padre di Anselmo, id., L. 630.
Gattamelati Faustino, soldato, L. 300.
Lotto Giovanni, caporal maggiore, L. 360.
Milone Antonino, padre di Filippo, soldato, L. 630.
Littera Tommaso, guard. carcerar., L. 838,13.
Cingolani Francesco, sergente, L. 912.
Parise Domenico, padre di Giuseppe, soldato, L. 343,10.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 7 gennaio 1915:

Sisto Giovanni, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 9 dello stesso mese e per la durata di altri tre mesi.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 21 gennaio 1915:

Romagnoli cav. Pietro, maggiore generale, comandante d'artiglieria da campagna di Cremona, collocato in posizione ausiliaria dal 1° febbraio 1915.

Con R. decreto del 24 gennaio 1915:

Barattieri di San Pietro conte patrizio piacentino Paolo, tenente generale, comandante VIII corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1915.
Sartirana cav. Galeazzo, id. a disposizione per ispezioni, id. id. dal 1° febbraio 1915.
Petitti di Rereto conte Alfonso, id. in disponibilità, richiamato in servizio effettivo e collocato a disposizione per ispezioni dal 1° febbraio 1915.
Briccola cav. Ottavio, id. comandante divisione militare territoriale Milano, esonerato da tale comando e nominato comandante dell'VIII corpo d'armata dal 1° febbraio 1915.
Tassoni cav. Giulio, tenente generale a disposizione per ispezioni, nominato comandante della divisione militare territoriale di Milano dal 1° febbraio 1915.
Lenchantin cav. Luigi, maggiore generale comandante divisione militare territoriale Firenze, promosso tenente generale con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1915.
De Stefano dei marchesi di Ogliastro Cilento nobile Matteo, id. id. brigata Cagliari, collocato a riposo con decorrenza dal 1° febbraio 1915, alla quale data ha diritto al massimo della pensione ed inscritto nei ruoli di riserva.
D'Avanzo cav. Nicola, magg. gen. comand. div. Cremona, esonerato da tale comando e collocato a disposizione per ispezioni dal 1° febbraio 1915.
Del Buono cav. Francesco, id. id. id. Cuneo — Fusco cav. Alfonso, id. id. id. Marche, collocati in posizione ausiliaria dal 1° febbraio 1915.
Bodria cav. Primo, id. id. artiglieria da fortezza Roma, esonerato da tale comando e collocato a disposizione per ispezioni dal 1° febbraio 1915.
Borghi cav. Achille, id. id. brigata Valtellina, id. id. e collocato a disposizione del Ministero delle finanze dal 1° febbraio 1915.
Campo cav. Antonio, id. id. artiglieria da campagna Napoli, id. id., e collocato a disposizione per ispezioni dal 1° febbraio 1915.

I seguenti colonnelli sono promossi al grado di maggiore generale con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1915 e ricevono la destinazione per ciascuno indicata:

De' Medici nobile patrizio napoletano dei principi di Ottaiano Eduardo, a disposizione (comandato direzione artiglieria Torino), comandante d'artiglieria da campagna Napoli.
Caffarelli cav. Giuseppe, comandante 2ª artiglieria fortezza (costa), id. id. da fortezza Roma.
Rossi conte Giuseppe, a disposizione (comandato direzione artiglieria Venezia), id. id. da campagna Cremona.
Poggi cav. Carlo, direttore officina costruzioni genio Pavia, a disposizione per ispezioni
Comotti cav. Pietro, id. autonomo genio Spezia (marina), comandante territoriale genio Bologna.
Bernardoni cav. Alberto, comandate 6 bersaglieri, id. brigata Cremona.
Corrado cav. Adolfo, id. 30 fanteria, id. id. Cuneo.
Rostagno cav. Gustavo, capo stato maggiore VI corpo armata, id. id. Valtellina.
Fabbri cav. Augusto, id. id. II id. id. Marche.
Ravazza cav. Edoardo, comandante 61 fanteria, id. id. Pinerolo.
Rubbiolo cav. Michele, id. 70 id., id. id. Cagliari.
Ferrari cav. Decio, id. collegio militrare Roma, id. id. Brescia.

Con R. decreto del 28 gennaio 1915:

Carpi cav. Vittorio, maggiore generale comandante divisione militare territoriale Perugia, promosso tenente generale con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1915.
Zavattari cav. Oreste, maggiore generale a disposizione Ministero delle finanze, cessa di essere a disposizione del Ministero anzidetto e nominato comandante della brigata Roma dal 1° febbraio 1915.
Dal Negro cav. Enrico, id. comandante brigata Roma, collocato in disponibilità dal 1° id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Misuraca Lorenzo, capitano sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Venezia, nominato ufficiale istruttore tribunale militare anzidetto, dal 1° gennaio 1915.
Papini Augusto, id. id. id. id. id. id. id. Palermo, id. id. id. id. id. Torino, id. 1° id.
Serafini Amici nob. Adriano, id. id. id. id. id. id. id. Ancona, id. id. id. id. id. Piacenza, id. 1° id.
Cagnassi Melchiorre, id. id. id. id. id. id. id. Cagliari, id. id. id. id. id. Alessandria, id. 1° id.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pub-

blico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	537044	157 50	Longoni Giuseppe fu Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Rolla Giovanna fu *Giuseppe*, vedova Longoni Battista, dom. a Monza (Milano)	Longoni Giuseppe fu Battista, minore sotto la patria potestà della madre Rolla Giovanna fu *Carlo*, ecc., come contro
»	537046	101 50	Longoni Giuseppe e Stella fu Battista, minori, ecc., come sopra e con usufrutto vitalizio a favore di Rolla Giovanna fu *Giuseppe*, ved. di Longoni Battista	Longoni Giuseppe e Stella fu Battista, minori, ecc., come sopra e con usufrutto vitalizio a favore di Rolla Giuvanna fu *Carlo*, ved. di Longoni Battista
»	224778	525 —	Pasteris *Enrichetta-Carina* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino	Pasteris *Carina-Maria-Angela Riccarda-Caterina* di Giovanni, minore, ecc., come contro
»	369423	45 50	Avvignano *Angelo* fu *Antonio*, minore, sotto la patria potestà della madre Lualdi Teresa, ved. di Avvignano *Antonio*, domiciliato a Galliate (Novara)	Avvignano *Angela* fu *Michele-Antonio*, minore, sotto la patria potestà della madre Lualdi Teresa, ved. di Avvignano *Michele-Antonio*, ecc., come contro
»	541076	49 —	Derloni *Ignazio* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre Derloni Francesco fu Domenico, domiciliato a Coarezza, frazione del comune di Somma Lombardo (Milano)	Derloni *Domenico-Ignazio* di Francesco, minore, ecc., come contro.
»	603242	35 00	Conigliaro Agostina di *Vincenzo*, moglie di Minneci Eduardo, domiciliata in Palermo, con usufrutto vitalizio a favore di Conigliaro Giuseppe fu Vincenzo, domiciliato in Palermo	Conigliaro Agostina di *Giuseppe*, moglie di Minneci Eduardo, domiciliata in Palermo, con usufrutto vitalizio a favore di Conigliaro Giuseppe fu Vincenzo, domiciliato in Palermo.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni sud dette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 gennaio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. 31)

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 febbraio 1915, in L. 106,20.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 15 al giorno 21 febbraio 1915 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 106,05.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 14 febbraio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	105.09	105.48
Londra	26.42	26.49
Berlino	116.74	117.29
Vienna	91.05	91 69
New York	5.47	5.52
Buenos Aires	2 31	2 33
Svizzera	102.01	102.41
Cambio dell'oro	105.97	106.43

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 13 al 16 febbraio 1915:

Franchi	105.28 1/2
Lire sterline	26.45 1/2
Marchi	117.01 1/2
Corone	91.37
Dollari	5.49 1/2
Pesos carta	2.32
Lire oro	106.20

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 496;
Visto il R. decreto 17 dicembre 1908, n. 830;

Decreta:

Sono aperti i concorsi per professore straordinario alla cattedra di lingua e letteratura francese e a quella di geografia nel R. Istituto superiore di magistero femminile di Firenze.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero non oltre il 20 giugno 1915 la loro domanda in carta da L. 1,25 alla quale dovranno unire:

1° atto di nascita;

2° il certificato penale, non anteriore a tre mesi dalla data del presente decreto;

3° una esposizione in carta libera della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica in cinque copie;

4° un elenco in carta libera, in sei copie dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

5° i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e tra questi dovrà essere almeno una memoria a stampa riguardante le materie messe a concorso.

I concorrenti che appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa sono dispensati dal presentare il documento del n. 2.

Non si terrà conto delle domande, dei documenti e dei titoli pervenuti dopo il termine fissato, anche se speditili in tempo.

Roma, 12 febbraio 1915.

Il ministro
GRIPPO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

L'offensiva tedesca pare vada accentuandosi tanto nel settore orientale come in quello occidentale.

Il comunicato ufficiale da Berlino parla di operazioni fortunate nella Prussia orientale e sulle due rive della Vistola, ma nella sua brevità non dice di che natura esse siano e se le truppe tedesche sono riuscite ad avere alfine seri vantaggi su quelle nemiche.

Dal comunicato ufficiale da Pietrogrado sappiamo pure ben poco, se si toglie un attacco tedesco respinto dai russi nella regione di Lyck.

Altra incognita è la posizione strategica dei belligeranti nei Carpazi e nella Bucovina, perchè tanto gli austro-ungarici quanto i russi vantano rispettivamente dei successi.

Nel settore occidentale i comunicati ufficiali da Berlino e da Parigi non registrano che i soliti piccoli scontri e i non meno soliti cannoneggiamenti dalla Lys all'Aisne, e nell'Argonne.

Un telegramma da Pietrogrado informa che nel Caucaso l'offensiva turca è stata fiaccata e che le forze russe hanno varcato dappertutto la frontiera sulla regione di Ciorok.

Mandano da Berlino che la colonia dell'Africa orientale tedesca è ormai sgombra dal nemico, ma che restano tuttavia in quelle acque alcuni incrociatori inglesi.

Secondo un telegramma da Dunkerque, la scorreria degli aeroplani inglesi che volarono giorni or sono sopra Ostenda è stata oltremodo dannosa alla stazione e ai magazzini di questa città.

Sul canale di Suez ha avuto luogo venerdì scorso un altro combattimento, colla peggio dei turchi.

Più ampie informazioni sulla situazione militare nei vari settori sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 13. — Nella regione del Ciorok le forze russe hanno varcato dappertutto la frontiera e si trovano ora in territorio ottomano.

Dall'inizio della guerra sono stati trasportati prigionieri nell'interno della Russia 50.000 soldati e 527 ufficiali turchi.

Dunkerque, 13. — Gli aviatori alleati che hanno volato sopra Ostenda hanno appiccato il fuoco alla stazione ed ai suoi magazzini che sono andati distrutti.

Pietrogrado, 13. — L'Imperatore, giunto a Sebastopoli, ha passato in rivista le navi da guerra ancorate nel porto ed i marinai, ai quali ha rivolto un discorso esprimendo la convinzione che serviranno fedelmente la patria.

Londra, 13. — Un telegramma ufficiale dal Cairo dice:

Durante il gennaio i turchi avevano inviato cinquanta uomini con due ufficiali tedeschi ad occupare Tor, che ritenevano non fosse occupata, ma dopo aver constatata la presenza di duecento uomini egiziani, avevano fatto venire da Nekl rinforzi che avevano portato il loro numero a circa duecento ed avevano occupato un villaggio a cinque miglia a nord di Tor. Un piccolo distaccamento delle nostre truppe fu sbarcato alle loro spalle e, traversando alcune colline, esso attaccò ieri all'alba il villaggio che i turchi occupavano e li fece a pezzi; abbiamo fatto oltre cento prigionieri fra cui un comandante turco; abbiamo contato oltre sessanta cadaveri, abbandonati sul campo di battaglia. Si crede che nessun nemico sia riuscito a sfuggire. Abbiamo preso venti cammelli e distrutto il campo e gli approvvigionamenti del nemico. Le perdite britanniche sono di un gourka morto e uno ferito.

Pietrogrado, 14. — Un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte Nieman-Vistola si sono svolti combattimenti all'ovest di Lyck presso Madzinlo e ad est di Sierpe. Nella regione di Lyck i russi hanno respinto con successo attacchi del nemico al quale hanno inflitto considerevoli perdite.

Sulla riva sinistra della Vistola l'artiglieria russa ha bombardato con successo colonne nemiche delle quali era stato constatato uno spostamento in parecchie direzioni.

Nei Carpazi i russi hanno occupato le colline fortificate nella regione di Szwidnik e su altri punti fra il colle di Loupkow e il San superiore e vi hanno fatto mille prigionieri. Tra i colli di Uozok e di Fucholka i russi hanno respinto un po' i tedeschi da Koziuwka. Il nemico si è trincerato a 40 passi dalle trincee russe.

I russi hanno respinto gli ostinati attacchi dei tedeschi a Wyschkow.

Vienna, 14. — Un comunicato ufficiale dice:

La situazione nella Polonia russa e nella Galizia occidentale è invariata. Parte del nostro fronte di combattimento nella regione di Doukla contro il quale furono finora fatti violenti attacchi russi è passato esso stesso all'offensiva ed ha sloggiato il nemico, composto di truppe siberiane, da due alture dominanti ed ha preso d'assalto un villaggio presso Vizkoez.

Un attacco degli alleati nei Carpazi boscosi centrali è stato pure coronato da successo. Anche qui una collina che era oggetto di accaniti combattimenti è stata tolta al nemico. Nel combattimento di ieri abbiamo fatto 970 nuovi prigionieri.

Nella Galizia del sud-est e nella Bucovina vi sono stati combattimenti coronati da successo. Il nemico, che si teneva a sud-ovest di Nadvorna per coprire la città, è stato sloggiato. Sono state prese le alture a nord di Delatyn e sono stati fatti in questa occasione numerosi prigionieri.

Berlino, 14. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale, in data 14 febbraio:

Teatro occidentale della guerra: A nord-est di Pont à Mousson abbiamo strappato ai francesi il villaggio di Norroy e la collina 365,

situata ad ovest di questa località. Due ufficiali e 151 uomini sono stati fatti prigionieri.

Nei Vosgi le località di Hilson e di Ober Sengorn sono state prese di assalto. Centotrentacinque uomini sono caduti nelle nostre mani.

Teatro orientale della guerra: Sulla frontiera della Prussia orientale e al di là della frontiera le operazioni seguono il corso atteso.

In Polonia, sulla riva destra della Vistola, le nostre truppe hanno fatto progressi in direzione di Razionsh.

In Polonia, sulla riva sinistra della Vistola, nessun cambiamento.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nel Belgio i tedeschi hanno bombardato Nieuport-les-Bains, le nostre trincee delle Dune e Ypres. La nostra artiglieria ha controbattuto le batterie nemiche.

Dalla Lys all'Aisne fuoco intermittente di artiglieria. Presso Noulette un reparto nemico che cercava di portarsi verso le nostre trincee è stato fermato di colpo dal fuoco della nostra fanteria.

Nello Champagne l'artiglieria nemica ha dimostrato un'attività abbastanza intensa sul nostro fronte dinanzi a Reims. La città è stata nuovamente bombardata.

Il nostro tiro contro le trincee tedesche ha sembrato dare buoni risultati.

Dall'Argonna alla Mosella giornata calma.

In Lorena forze tedesche si sono portate contro i nostri elementi avanzati, che occupano Signal Xon a nord-est di Pont à Mousson. I risultati del combattimento non sono ancora conosciuti.

In Alsazia il nemico ha preso l'offensiva per la valle del Lauch con due colonne avanzanti sulle rive nord e sud del fiume. La marcia delle sue truppe è stata segnalata, ritardata ed ostacolata dalle nostre pattuglie di schiatori. Esse sono attualmente in contatto della nostra linea più avanzata.

Nei Vosgi violenta tempesta di neve.

Parigi, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Dal mare alla Mosa non è segnalata alcuna azione di fanteria.

Vi sono duelli di artiglieria nel Belgio, fra l'Oise e l'Aisne e nello Champagne.

In Lorena, nella regione di Pont à Mousson, abbiamo contrattaccato il nemico il quale aveva occupato Norroy e aveva preso piede sull'altura vicina. La lotta continua.

Non è pervenuta alcuna informazione sulle operazioni nella valle di Lauch, ove si tratta pure di incidenti di avamposti.

Berlino, 14. — L'Imperatore è partito di nuovo per il teatro della guerra occidentale.

Berlino, 14 (ufficiale). — La colonia dell'Africa orientale tedesca è ora sgombrata dal nemico. Parte delle truppe tedesche sono in territorio nemico, nell'Africa orientale britannica e nell'Uganda.

Gli incrociatori inglesi *Chatam*, *Dartmouth*, *Weymouth* e *Fox* ed alcuni incrociatori ausiliari si trovano dinanzi alla costa dell'Africa tedesca.

Pietrogrado, 15. — Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo dice:

I combattimenti sulla riva destra della Vistola si sviluppano gradualmente.

Sul fronte da Kochovo fino alla via da Kyszince ad Ostrolenka i combattimenti hanno avuto carattere di scontri parziali.

Nella regione di Lyok, Raigrod, Grajewo i combattimenti si distinguono per una considerevole ostinatezza.

Più al nord i russi ripiegano verso la linea fortificata del fiume Njemer sotto la pressione di grandi forze tedesche.

Sulla riva sinistra della Vistola non si segnala che azione di artiglieria.

Sulla Nide il nemico effettua di tanto in tanto tiri di artiglieria intensissimi.

Nei Carpazi abbiamo respinto attacchi tedeschi.

Nella regione di Gorlice Szvidnik ci siamo impadroniti delle fortificazioni nemiche.

A Smolnik, ad est di Lupkow, abbiamo fatti prigionieri diciotto ufficiali e più di mille soldati ed abbiamo preso tre mitragliatrici.

Combattimenti accaniti sono stati impegnati sul fronte Dukla-Wyszkow e verso Nadworna.

Com'era da prevedersi, la dichiarazione dell'ammiragliato tedesco del 4 febbraio scorso, circa l'autorizzazione data dal Governo inglese alle navi commerciali britanniche di far uso delle bandiere neutrali, ha provocato due distinte note del Governo degli Stati Uniti d'America ai Governi tedesco ed inglese.

Diamo queste note fra i telegrammi, come sono comunicate dall'*Agenzia Stefani.*

DALLA LIBIA

Tripoli, 12. — Una ricognizione eseguita ieri l'altro dal colonnello Billia sul campo del combattimento dell'8 corrente ha confermato le enormi perdite subite dal nemico.

La colonna Gianinazzi ha quindi proseguito per Beni Ulid, donde è mossa ad incontrarla un'autocolonna al comando del colonnello Rosso.

Tripoli, 13. — Il generale Tassoni telegrafa:

Allo scopo di frenare la baldanza dei ribelli riuniti a sud di Sirte, il maggiore Maussier fu autorizzato ad eseguire un improvviso attacco contro il campo dei ribelli di Gaduria, a circa un'ora da Kasr Bu Hadi, che risultava forte di circa 600 armati.

Una colonna formata con truppe miste italiane e libiche, partita all'una di mattina del giorno undici da Sirte, giunse alle otto in prossimità del campo nemico, respinse le forze che vi si trovavano, e assaltò e incendiò l'accampamento di circa 150 tende lasciate intatte per la fuga precipitosa.

Le forze ribelli, successivamente aumentate, si disposero a gruppi su estesissimo fronte, impegnando la nostra colonna in un lungo combattimento.

Alle ore 15 il nemico completamente sconfitto abbandonò la nuova posizione, e la nostra colonna potè raggiungere Kasr Bu Hadi ove pernottò. Le perdite dei ribelli furono ingenti.

Perdite nostre: Morti 20 bianchi e 4 indigeni; feriti 4 ufficiali, 64 bianchi, 18 indigeni, tutti leggermente. Contegno ufficiali e truppa veramente ammirevole, sia per la resistenza durante la marcia, sia per lo slancio dimostrato durante il prolungato e vivace combattimento. Anche le truppe libiche, che pure combattevano contro genti di cabile proprie ed affini, stettero splendidamente al fuoco.

La colonna Maussier rientrò il giorno 12 a Sirte senza incidenti.

*** In seguito al combattimento S. E. il ministro delle Colonie, Martini, ha inviato al governatore della Tripolitania, gen. Tassoni, il seguente telegramma:

« Esprima al maggiore Maussier ed alle valorose sue truppe, insieme col più sentito compianto pei caduti, le mie vive felicitazioni pel brillante fatto d'arme dell'11 corrente, nel quale i nostri soldati hanno dato novella prova di sapere affrontare vittoriosamente, nelle più aspre condizioni, i più aspri cimenti, e le truppe indigene, gareggiando in valore coi loro compagni d'arme, hanno dimostrato al loro fianco, la più salda e strenua fedeltà. Con tali truppe, sotto l'energica ed avveduta condotta di V. E. il comando e l'esempio dei nostri impareggiabili ufficiali, non potremo non superare fra breve com'è nostro incrollabile proposito, le passeggiere difficoltà che per eventi di vario ordine si suscitarono in codesta colonia ».

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto, iermattina, l'avv. Libotte, assessore comunale alla polizia urbana, per avere informazioni sull'andamento della piena del Tevere.

Nel pomeriggio, in seguito alle notizie avute, Sua Maestà si recò, in automobile, a visitare le varie località dove avevano straripato le acque del fiume, dal Testaccio a Borgo, al viale Angelico, piazza d'Armi, Isola di S. Bartolomeo.

Sua Maestà si recò pure alla caserma Cavour, al viale Giulio Cesare dove ha quartiere la brigata specialisti, ma non potè entrarvi essendo l'ingresso ostruito dall'allagamento.

Dovunque il Sovrano venne accolto con acclamazioni dalla folla.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta, arrivati iersera da Napoli, alle 22,50, ripartirono alle 24 per Pisa.

Importazione ed esportazione commerciale. — Il Ministero delle finanze comunica:

Le importazioni del mese di gennaio ultimo sono ascese complessivamente ad un valore di L. 169.336.000 di contro a L. 260.936.000 del mese di gennaio 1914. La diminuzione in L. 91.600.000 rappresenta così solo il 35 per cento della importazione precedente, mentre nei cinque mesi agosto-dicembre 1914 tale diminuzione era stata del 47 per cento in confronto dell'eguale periodo dell'anno precedente.

È da rilevare inoltre che alla diminuzione complessiva il frumento ha concorso soltanto per un valore di 2 milioni e mezzo di lire il che dimostra che la importazione di questo cereale va ridivenendo normale.

Le esportazioni sono salite a L. 180.000.000 di contro a L. 179.344.000 del mese di gennaio 1914.

La diminuzione, quindi, che nei mesi agosto-dicembre era stata in complesso del 38 per cento in confronto dell'anno precedente, si è convertita, nel mese testè chiusosi, in un lieve aumento.

Dopo il terremoto. — Alla presenza dei componenti il Comitato per la lotteria promossa dall'Associazione della stampa di Roma a beneficio dei danneggiati dal terremoto, della presidenza dell'Associazione stessa, del notaro Garroni e di numeroso pubblico si è iniziata l'altrieri la estrazione dei numeri.

Compievano la delicata e sorvegliatissima operazione cinque bambini del ricovero « Sacra Famiglia ». Furono estratti 300 numeri, il primo dei quali « 78733 » importava la vincita del ricco, splendido dono di S. M. la Regina Margherita, consistente in un servizio di argento per *toilette*. Ieri la estrazione procedette regolarissima arrivando fino al millesimo estratto. Oggi l'estrazione ha pur continuato sempre fra la più viva attesa del pubblico.

*** S. E. il sottosegretario di Stato Cottafavi insediò ieri la Commissione, nominata dal ministro, per affrettare ed assicurare la ripresa delle attività agricole nelle zone colpite dal terremoto nei circondari di Avezzano e di Sora.

Erano presenti tutti i componenti, eccettuato l'on. Sipari trattenuto ancora nel suo collegio.

L'on. Cottafavi, dopo un breve saluto di compianto alle vittime espose agli intervenuti quali fossero gli scopi della Commissione e quanto il Governo si aspettasse dall'opera di essa per la tutela dell'agricoltura e per mettere in valore ed in salvo tutto quanto si riferiva alla ricchezza agricola di quella regione. Dichiarò costituita la Commissione invitandola a scegliersi il proprio presidente ed a compiere con la massima sollecitudine i suoi lavori, confidando che essi potessero essere compiuti entro il 15 marzo prossimo venturo.

La Commissione elesse a presidente l'on. deputato Giovanni Torlonia, ed a segretario il prof. Carlo Cofmo, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Aquila.

La Commissione ritiratosi l'onorevole sottosegretario di Stato Cottafavi, concretò subito il suo programma e stamattina fece un primo accesso nei luoghi colpiti.

*** Si ha da Avezzano che ieri, dopo trenta giorni dal disastro, sono stati ripresi i lavori del tribunale e degli altri uffici giudiziari. I magistrati nominati hanno tutti raggiunta la residenza e dato corso agli affari urgenti.

Le udienze saranno fissate dal presidente, appena impiantato il padiglione che dovrà essere sede degli uffici.

Il Tevere. — A tutto stamane la piena del fiume è stata in allarmante crescenza giungendo all'altezza di m. 16.80. Altre località sono state invase dalle acque nel recinto urbano e del suburbio. Sono allagati Borgo S. Spirito, Borgo Vecchio, Borgo Nuovo, Borgo Angelico, l'Isola di S. Bartolomeo, via del Porto, via dell'Isola, via Marmorata, la stazione di Trastevere.

A causa della forte corrente a Ponte Galera si è rotto un argine, e si sono allagati i terreni bonificati del Maccarese.

Le acque hanno pure invaso le località di ponte Milvio, ponte Nomentano, ponte Salario.

Per misura precauzionale è stato vietato il transito sui ponti Vittorio Emanuele, Sant'Angelo e Milvio.

L'apprestamento dei soccorsi da parte delle autorità comunale e militare è stato sollecito, efficace.

Nel corpo dei granatieri. — Ricorrendo il 18 corrente l'anniversario della morte di Alberto Genovese, duca di San Pietro, benefattore del corpo R. dei granatieri di Sardegna, avrà luogo la consueta funzione religiosa nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, alle ore 10.15.

La parte corale sarà eseguita dai primari professori delle Cappelle romane, sotto la direzione del prof. cav. uff. Renzi; la parte istrumentale sarà eseguita dalla banda del 1° regg. granatieri, diretta dal maestro cav. uff. Tarditi.

Marina mercantile. — Il *Dante Alighieri*, della Transatlantica italiana, è partito da Palermo per New York — Il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a New York — Il *Duca di Genova*, della Veloce, ha proseguito da Dacar per Genova — Il *Siena*, id., ha proseguito da Teneriffa per l'America centrale. — Il *Vesuvio*, della N. G. I., ha transitato da Punta Delgada per Genova — L'*Umberto I*, id, è partito da Barcellona, per Rio Santos, e Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 13. — Il Consiglio dei ministri, riunitosi all'Eliseo, si è occupato della situazione diplomatica e militare.

Il ministro delle finanze Ribot ha fatto firmare il decreto relativo alla emissione di obbligazioni per la difesa nazionale. Tali obbligazioni dànno un interesse del cinque per cento pagabile in due frazioni anticipatamente il 16 febbraio e il 16 agosto di ogni anno.

Esse saranno emesse a 96,50, colla deduzione dell'interesse corrispondente al periodo del semestre corrente non decorso al momento della sottoscrizione.

Saranno rimborsabili alla pari il 16 febbraio 1925; tuttavia a datare dal 16 febbraio 1920, il tesoro potrà rimborsarlo a qualunque data alla pari salvo la deduzione dell'interesse.

Esse saranno esenti da imposte per tutta la loro durata, e sono emesse sia al portatore sia all'ordine, con facoltà di trasmissione mediante girata.

Potranno essere cambiate contro titoli di prestiti dello Stato emessi prima del 1° gennaio 1918, al prezzo di emissione, cioè 96,50.

WASHINGTON, 13. — Il Governo ha fatto un passo presso il generale Carranza avvertendolo che il suo intervento contro diplomatici esteri che compiono i loro doveri ufficiali potrebbe creare gravi difficoltà. Il ministro degli esteri è stato informato che il ministro di Spagna al Messico è giunto a Vera Cruz e si è imbarcato a bordo di un vapore spagnuolo diretto a Cuba.

LE HAVRE, 13. — Il Governo belga ha formulato una energica protesta contro il decreto del governatore militare del Belgio, von Bissing, che colpisce di una imposta personale i cittadini belgi che hanno abbandonato volontariamente il paese. Il Governo belga ha inviato inoltre ai propri concittadini una nota, nella quale ripete che simile imposta è contraria al diritto delle genti ed aggiunge che le somme pagate saranno soggette a rimborso dopo la liberazione del territorio e che le alienazioni fatte per la loro riscossione saranno considerate nulle.

LONDRA, 13. — La Banca d'Inghilterra apre al tasso d'emissione del 95 per cento una sottoscrizione per dieci milioni di lire sterline in buoni del tesoro russo, ad un anno.

LONDRA, 13. — Il principe Alberto, figlio del Re, completamente ristabilito, ha ripreso il suo posto a bordo di una nave.

COSTANTINOPOLI, 13. — Il sultano ha diretto agli egiziani il seguente proclama:

Ai miei figli d'Egitto,

Voi sapete come l'Inghilterra sia entrata in Egitto e con quali perfidie si sia accaparrata l'amministrazione del paese. Io ero costantemente in pena di vedervi soffrire sotto la tirannia inglese ed attendevo il momento propizio per farla cessare.

Rendo grazie all'Onnipossente di avermi accordata la fortunata occasione di inviare uno dei miei eserciti imperiali per liberare il vostro bel paese che è patrimonio mussulmano. Sono sicuro che con l'aiuto divino il mio esercito imperiale riuscirà a liberarvi dall'influenza e dall'ingerenza straniera, ed a rendervi la vostra autonomia e le vostre libertà.

Sono persuaso che il patriottismo dei miei figli egiziani li porterà a partecipare con tutto l'ardore di cui sono capaci a questa guerra di liberazione.

Mehmed Rechad.

MADRID, 13. — *Senato.* — Il presidente del Consiglio, Dato, legge una lettera del generale Carranza che congeda il ministro di Spagna a Messico.

Risulta che Carranza ha espulso il ministro di Spagna perchè proteggeva certo Angel Delcaso il quale deve essere processato dai tribunali messicani. Carranza dichiara che il processo contro Delcaso costituisce un atto di ordine sociale e politico che non può essere interpretato come una offesa verso il popolo e verso il Governo spagnuoli, che il popolo e il Governo messicani rispetteranno sempre.

L'AJA, 14. — Dalla inchiesta fatta risulta che l'attacco del vapore *Laertes*, da parte di sottomarini tedeschi, si è verificato fuori delle acque territoriali olandesi.

LONDRA, 14. — Il *Times* riceve da Washington la seguente dichiarazione ufficiale, pubblicata l'11 corrente sera:

Il segretario di Stato ha incaricato l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Page, di presentare al Governo britannico la seguente Nota:

Il dipartimento di Stato è stato avvertito della dichiarazione dell'ammiragliato tedesco del 4 febbraio indicante che il Governo inglese aveva il 31 gennaio esplicitamente autorizzato l'uso delle bandiere neutrali da parte delle navi commerciali britanniche, probabilmente allo scopo di evitare di essere riconosciute dalle forze navali tedesche.

L'attenzione del Dipartimento è stata anche richiamata dalle narrazioni fatte dalla stampa, cioè che il capitano del *Lusitania*, agendo conformemente ad ordini e a istruzioni ricevute dalle autorità britanniche, aveva issato la bandiera americana al momento in cui la nave si avvicinava alle coste britanniche per sfuggire ad eventuali attacchi di sottomarini tedeschi.

Le narrazioni dei giornali di oggi contengono una pretesa dichiarazione ufficiale del Foreign Office che sostiene l'uso di issare la bandiera di un paese neutrale da parte di una nave di nazione belligerante per evitare di esser catturata o attaccata dal nemico.

Ammettendo che le narrazioni sopra riportate siano vere, il Governo degli Stati Uniti, riservandosi di esaminare più tardi la legalità e l'opportunità dell'uso illegittimo di una bandiera di potenza neutrale allo scopo di evitare la cattura, desidera far rilevare molto rispettosamente al Governo di S. M. britannica le gravi conseguenze che possono risultare da ciò per le navi ed i cittadini americani, se tale pratica continuasse.

L'uso occasionale di una bandiera neutrale o nemica sotto la pressione di un immediato inseguimento e per ingannare il nemico che si avvicina, ciò che, secondo le narrazioni della stampa, sembra costituire il precedente per la giustificazione di un simile atto, appare a questo Governo cosa molto differente da una disposizione esplicita data da un Governo belligerante, che le sue navi mercantili innalzino la bandiera di una potenza neutrale nei limiti di talune zone di alto mare, che si presuppongono frequentate da navi nemiche.

La dichiarazione formale di una simile politica per l'abuso generalizzato della bandiera neutrale, fa correre rischi speciali alle navi neutrali che percorrono quelle acque, facendo nascere la presunzione che siano di una nazione belligerante, senza che si tenga conto della bandiera che possono portare.

Circa l'intenzione espressa dall'ammiragliato tedesco di impegnarsi in operazioni navali attive in talune regioni marittime limotrofe alle coste della Gran Bretagna ed Irlanda, il Governo degli Stati Uniti vedrebbe con ansiosa preoccupazione ogni uso generalizzato della bandiera degli Stati Uniti da parte delle navi britanniche che traversano tali acque. Una politica come quella che il Governo inglese avrebbe intenzione, a quanto si dice, di adottare nel caso in cui, la dichiarazione dell'ammiragliato tedesco fosse tradotta in realtà, proteggerebbe evidentemente le navi britanniche, mentre costituirebbe una minaccia permanente e grave per i cittadini e per le navi americane.

Il Governo degli Stati Uniti per conseguenza ha fiducia che il Governo di S. M. farà tutto ciò che è in suo potere per impedire alle navi di nazionalità britannica l'uso illegittimo della bandiera degli Stati Uniti nella zona definitiva nella dichiarazione della Germania poichè tale pratica farebbe correre gravi rischi alle navi di una potenza amica che navigassero in quelle acque ed impegnerebbe anche la responsabilità del Governo britannico per la perdita di vite e di navi americane nel caso di un attacco da parte delle forze navali.

Farete rilevare al Governo di S. M. il carattere di gravità che il Governo degli Stati Uniti riconosce in questa circostanza alla questione della sicurezza delle vite e delle navi degli americani nella zona di guerra dichiarata dall'ammiragliato tedesco.

Potete aggiungere che il Governo degli Stati Uniti fa i più seri passi presso il Governo tedesco circa il pericolo che correrebbero le navi e i cittadini americani se la dichiarazione dell'ammiragliato tedesco fosse attuata.

BERLINO, 14. — La Nota degli Stati Uniti alla Germania dichiara che il Governo americano considera come suo dovere richiamare l'attenzione del Governo tedesco, con alta considerazione e con sinceri ed amichevolissimi sentimenti ma tuttavia con ogni chiarezza e serietà, sulle gravissime conseguenze che potrebbe provocare l'attitudine che evidentemente secondo un pubblico avviso è nelle intenzioni del Governo tedesco.

Il Governo nord-americano considera come suo dovere pregare il Governo tedesco, prima che questi passi all'azione, di riflettere sulla situazione critica che potrebbe prodursi nelle relazioni fra gli Stati uniti e la Germania se le forze marittime tedesche distruggessero una qualsiasi nave mercantile americana e provocassero la morte di un cittadino americano.

Il Governo degli Stati Uniti ritiene che nel caso attuale non si tratti dell'intendimento di stabilire un blocco. La dichiarazione e

l'attuazione del diritto di attaccare e di distruggere ogni nave che passa in alto mare, in una data regione, senza aver stabilito prima se appartiene a nazione belligerante o se il carico sia contrabbando, sarebbe un modo di agire talmente in contraddizione con tutti i precedenti della guerra navale che il Governo americano può difficilmente supporre che il Governo imperiale tedesco lo consideri possibile nel caso presente.

Il sospetto che navi nemiche portino senza diritto la bandiera neutrale non può creare la legittima supposizione che tutte le navi le quali attraversano una data regione marittima siano sottoposte al medesimo sospetto.

Proprio per risolvere simili questioni fu riconosciuto il diritto di visita, su conforme avviso del Governo americano.

Il Governo degli Stati Uniti ha preso completa cognizione della nota del Governo tedesco circa atti che sarebbero contrari ai princìpi della neutralità e coglie l'occasione per richiamare l'attenzione del Governo imperiale, con la più alta considerazione, sul fatto che il Governo degli Stati Uniti non ha dato motivo a critiche per attitudine non neutrale cui si sono esposti altri paesi neutrali, secondo l'opinione del Governo tedesco.

Per conseguenza il Governo nord-americano ritiene con tranquilla coscienza, nel caso presente, di aver bene diritto, secondo i princìpi riconosciuti, di assumere la condotta indicata nella nota.

Se i comandanti delle navi da guerra tedesche a causa della supposizione che la bandiera degli Stati Uniti non sia portata in buona fede dovessere agire così, il Governo degli Stati Uniti potrebbe scorgere difficilmente in tale condotta cosa diversa dalla violazione imperdonabile dei diritti dei paesi neutrali, che non sarebbe affatto in armonia con le amichevoli relazioni che attualmente esistono fortunatamente fra i due Governi.

Se una simile deplorevole situazione dovesse verificarsi, il Governo degli Stati Uniti si vedrebbe costretto a rendere il Governo tedesco severamente responsabile di una simile condotta delle sue autorità navali e a fare tutti i paesi necessari per proteggere le vite ed i beni degli americani e per assicurare agli americani il pieno uso dei diritti riconosciuti alla navigazione in alto mare.

In vista di queste ragioni che il Governo degli Stati Uniti presenta con la più alta considerazione, col desiderio determinato di evitare qualsiasi malinteso ed impedire che si producano circostanze le quali possano gettare un'ombra sulle relazioni fra i due Governi, il Governo americano esprime la speranza piena di fiducia che il Governo tedesco possa e voglia dare l'assicurazione che i cittadini americani e le loro navi non saranno molestati dalle forze navali tedesche se non con perquisizioni.

Aggiunge che sono stati fatti passi presso il Governo inglese a proposito dell'uso ingiustificato della bandiera americana per la protezione delle navi inglesi.

Una nota ufficiale tedesca dice che le spiegazioni chieste dal Governo nord-americano saranno date sullo stesso tono amichevole di quello con cui è concepita la nota degli Stati Uniti.

PIETROGRADO, 14. — Il Governo ha elaborato un progetto di legge, il quale vieta ai sudditi tedeschi di risiedere e di acquistare immobili nella zona che si estende fino a 150 verste dalla frontiera occidentale dell'Impero.

PIETROGRADO, 14. — Lo Czar è giunto a Ekaterinoslaw, ha ricevuto numerose rappresentanze ed ha visitato gli ospedali e le officine di Briansk ed Alexandrovo, accolto con entusiasmo.

BERLINO, 14. — Il Consiglio federale ha deciso la confisca di tutte le riserve di avena, meno le quantità inferiori a cento chilogrammi. Gli agricoltori che possiedono cavalli possono conservare la quantità necessaria per le semine e per il nutrimento dei cavalli, quantità che è fissata provvisoriamente a tre doppi quintali per cavallo, fino al prossimo raccolto. Nello stesso tempo il prezzo massimo attuale dell'avena è elevato di cinquanta marchi per tonnellata.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il ministro di Grecia, Panas, è partito. Rimangono a Costantinopoli il segretario ed il personale della Legazione.

WASHINGTON, 14. — L'ambasciatore di Germania discute col segretario di Stato Bryan la questione del sequestro del *Wilhelmina*. Il Governo tedesco non interverrà di nuovo prima della decisione del tribunale delle prede inglese.

WASHINGTON, 14. — Dispacci ufficiali dal Messico annunziano che i partigiani del generale Carranza hanno occupato giovedì Monclava.

EL PASO, 14. — Le truppe del generale Villa si sono impadronite di Guadalaiara.

VIENNA, 14. — I giornali pubblicano che l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe ha visitato nella prima settimana di febbraio le truppe austro-ungariche nella Polonia russa, recandosi così per la prima volta in territorio nemico.

L'Arciduca è passato da Cracovia, ove, acclamato, ha ispezionato le truppe della guarnigione e i dintorni della fortezza.

Si è poi recato presso gli eserciti dei generali Dankl e Beehemermolli, che arrestarono a suo tempo, col concorso della fortezza di Cracovia, l'avanzata russa contro la Slesia, ricevuto con entusiasmo dalle truppe, e constatandone l'eccellente morale. L'arciduca ha esaminato i lavori delle truppe del genio per la costruzione di una ferrovia di campagna e per la ricostruzione del grande tunnel del Miechow, che sarà prossimamente riaperto all'esercizio.

I giornali aggiungono che l'Arciduca, in vista degli intimi rapporti fra gli alleati, ha visitato anche il colonnello generale Woyrsch, che combatte insieme cogli eserciti dei generali Dankl e Boehemermelli, riaffermando i rapporti coloniali fra i due contingenti.

L'Arciduca ha infine visitato il monastero di Czenstochau.

WASHINGTON, 15. — Il Governo tedesco ha pregato formalmente gli Stati Uniti di invitare gli armatori nord-americani ad impiegare sulle loro navi soltanto sudditi di paesi neutrali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

14 febbraio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50 60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	755 5
Termometro centigrado al nord	10.6
Tensione del vapore, in mm.	8.09
Umidità relativa, in centesimi	84
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	20
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	11.9
Temperatura minima, id.	8.8
Pioggia in mm.	0.8

14 febbraio 1915.

In Europa: pressione massima 763 sui Carpazi, minima 748 sulla Francia.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica aumentata in Sicilia sino 4 mm., discesa altrove, sino 8 mm. Liguria, temperatura diminuita Sicilia, aumentata altrove; cielo vario Sicilia, nuvoloso con pioggie sul rimanente; nevicate Piemonte e Lombardia.

Barometro: massimo 761 versante orientale siculo; minimo 749 nella Liguria.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura rigida.

Regioni appenniniche: venti forti 1° quadrante, pioggie, nevicate, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti forti intorno greco sulle alte regioni, del 2° quadrante altrove, cielo nuvoloso nelle Puglie, piovoso nel rimanente, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante tirrenico: venti molto forti 2° quadrante nelle alte e medie regioni, del 3° altrove, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura rigida, mare grosso.

Versante jonico: venti alquanto forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, temperatura stazionaria, mare agitato.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo nuvoloso, temperatura diminuita, mare agitato.

N. B. — Alle ore 9,30 è stato telegrafato ai semafori e capitanerie dell'alto e medio Tirreno: venti violenti 2° quadrante; del basso Tirreno e della Sardegna: venti violenti 3° quadrante.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 14 febbraio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	—	—	—	—
San Remo	coperto	legg. mosso	12 0	8 0
Genova	piovoso	legg. mosso	12 0	5 0
Spezia	coperto	agitato	10 0	6 0
Piemonte				
Cuneo	nevoso	—	7 0	— 1 0
Torino	—	—	—	—
Alessandria	nevoso	—	4 0	1 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	—	—	—	—
Lombardia				
Pavia	nevoso	—	7 0	0 0
Milano	nevoso	—	3 0	0 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	nevoso	—	7 0	— 2 0
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	—	—	—	—
Cremona	piovoso	—	4 0	1 0
Mantova	coperto	—	3 0	— 1 0
Veneto				
Verona	piovoso	—	7 0	3 0
Belluno	piovoso	—	6 0	1 0
Udine	piovoso	—	8 0	4 0
Treviso	piovoso	—	9 0	5 0
Vicenza	piovoso	—	9 0	4 0
Venezia	piovoso	legg. mosso	9 0	5 0
Padova	piovoso	—	9 0	5 0
Rovigo	piovoso	—	5 0	4 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	temporalesco	—	2 0	— 1 0
Parma	nebbioso	—	2 0	— 2 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	3 0	— 2 0
Modena	nebbioso	—	3 0	— 1 0
Ferrara	piovoso	—	6 0	3 0
Bologna	nebbioso	—	5 0	1 0
Forlì	nebbioso	—	9 0	4 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	legg. mosso	10 0	6 0
Ancona	coperto	legg. mosso	11 0	6 0
Urbino	coperto	—	7 0	3 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	coperto	—	12 0	3 0
Perugia	coperto	—	5 0	3 0
Toscana				
Lucca	piovoso	—	15 0	5 0
Pisa	piovoso	—	15 0	7 0
Livorno	coperto	mosso	10 0	8 0
Firenze	piovoso	—	11 0	5 0
Arezzo	piovoso	—	10 0	4 0
Siena	piovoso	—	10 0	4 0
Grosseto	piovoso	—	14 0	6 0
Lazio				
Roma	coperto	—	11 0	9 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	10 0	5 0
Chieti	coperto	—	14 0	6 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	coperto	—	11 0	7 0
Foggia	1/2 coperto	—	17 0	5 0
Bari	1/4 coperto	mosso	18 0	9 0
Lecce	sereno	—	18 0	10 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	calmo	16 0	12 0
Caserta	coperto	—	18 0	1 0
Napoli	coperto	mosso	17 0	11 0
Benevento	3/4 coperto	—	17 0	6 0
Avellino	coperto	—	14 0	7 0
Mileto	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	12 0	5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	10 0	3 0
Sicilia				
Trapani	coperto	calmo	15 0	11 0
Palermo	coperto	mosso	20 0	6 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	12 0	7 0
Messina	1/2 coperto	calmo	16 0	11 0
Catania	3/4 coperto	molto agit.	16 0	11 0
Siracusa	1/2 coperto	agitato	16 0	10 0
Sardegna				
Sassari	piovoso	—	11 0	5 0
Cagliari	coperto	mosso	12 0	5 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.